



COMUNE DI CAMPOLONGO TAPOGLIANO PROVINCIA DI UDINE

Piazza Indipendenza n. 2 - C.A.P. 33040 – Campolongo Tapogliano (UD)

Tel. 0431-99092 – Fax 0431-973707

e-mail: ragioneria@comune.campolongotapogliano.ud.it

C.F. e P.IVA 02551830306

1° CONTROLLO SUGLI EQUILIBRI FINANZIARI ESERCIZIO 2021 DOPO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021-2023

(art. 60 del Regolamento di contabilità)

In attuazione della norma regolamentare di cui all'oggetto, con periodicità almeno quadrimestrale, il responsabile del Settore finanziario monitora il controllo degli equilibri finanziari e degli obblighi derivanti dai vincoli di finanza pubblica, secondo le modalità indicate nell'art. 60 del vigente Regolamento di contabilità.

Il meccanismo degli equilibri di bilancio scaturisce dall'art. 162, comma 6, del Decreto Legislativo n. 267/2000, così come sostituito dall'art. 74, comma 1, n. 11), lett. b), D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, aggiunto dall'art. 1, comma 1, lett. aa), D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, secondo il quale *“Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Il presente monitoraggio ha lo scopo di controllare la corretta ed economica utilizzazione delle risorse, elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni patologiche di dissesto finanziario che renderebbero l'amministrazione incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

L'articolo 60 del vigente regolamento di contabilità, stabilisce che la relazione illustrativa della situazione degli equilibri finanziari dell'ente e degli obblighi derivanti da vincoli di finanza pubblica sia predisposta dal Responsabile del Servizio Finanziario, con cadenza almeno quadrimestrale.

Considerato che il Bilancio di Previsione 2021-2023 è stato approvato nella seduta consiliare del 29 gennaio 2021 viene effettuata questa prima relazione con cadenza temporale al 1° semestre 2021 in vista dalla Salvaguardia degli Equilibri prevista entro il 31 luglio 2021.

Il controllo sugli equilibri finanziari è volto a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, in termini di competenza, residui e cassa:

- a. equilibrio tra entrate e spese complessive;
- b. equilibrio di parte corrente;
- c. equilibrio di parte capitale;
- d. equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi;
- e. equilibrio nella gestione dei movimenti di fondi (concessione e riscossione di crediti, anticipazioni di liquidità);
- f. equilibrio tra entrata a destinazione vincolata e correlate spese;
- g. equilibri legati agli obblighi di finanza pubblica disposti dalla normativa.

Il Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2023, redatto secondo i principi della nuova contabilità armonizzata ed in conformità agli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del Dlgs. 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche ed integrazioni, è stato approvato con deliberazione consiliare n. 7 in data 29.01.2021, unitamente alla Nota di Aggiornamento al DUP 2021-2023.

Contabilità economico-patrimoniale

(estratto dalla Relazione al Rendiconto di Gestione 2020)

Ricordato che questo Ente già con l'approvazione del Rendiconto della Gestione relativo all'anno 2016 non ha allegato il Conto Economico e lo Stato Patrimoniale di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, ma solo, ai soli fini conoscitivi, il Conto del Patrimonio aggiornato e redatto al 31.12.2016 ai sensi dei previgenti schemi contabili (modello 20, approvato con il D.P.R. del 31 gennaio 1996, n. 194, recante: "Regolamento per l'approvazione dei modelli di cui all'art. 114 del D.Lgs. 25 febbraio 1995, n. 77), avvalendosi pertanto della facoltà di rinvio prevista dall'articolo 232, comma 2 del D.Lgs. n.267/2000, che prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale fino all'esercizio 2017.

Tale facoltà è stata confermata dall'Amministrazione Comunale con l'adozione delle seguenti deliberazioni, tutte esecutive ai sensi di legge:

- G.C. n. 100 del 29.12.2014 con la quale si rinvia all'esercizio 2016 l'adozione di alcuni principi di contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato;*
- G.C. n. 98 del 28.12.2015 con la quale si rinvia all'esercizio 2017 l'adozione del principio della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.*
- C.C. n. 22 del 28.06.2016, avente ad oggetto "Armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, rinvio al 2017 dell'adozione del principio della contabilità economico – patrimoniale e conseguente bilancio consolidato.*

Nell'anno successivo sono intervenute ulteriori decisioni a livello centrale in merito alla contabilità economico patrimoniale. Infatti la commissione ARCONET ha convenuto che il comma 2 dell'art. 232 del TUEL debba intendersi nel senso che i comuni fino a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità-economico patrimoniale fino al 2017 incluso. Su tale argomento è stata pubblicata una risposta di Arconet (FAQ n. 30) sul sito della Ragioneria Generale dello Stato. Tale FAQ, partendo dalla non chiara formulazione dell'art. 232, comma 2 del TUEL, il quale espone che gli enti che abbiano utilizzato la facoltà di rinvio dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale, prevista dal richiamato articolo 232, ed abbiano interpretato la norma nel senso di consentire il rinvio dell'obbligo all'esercizio 2018 (inizio della tenuta della contabilità economico-patrimoniale al 1° gennaio 2018), potevano utilmente e legittimamente approvare il rendiconto 2017 omettendo il conto economico e lo stato patrimoniale.

Pertanto l'Amministrazione Comunale prendendo atto di quanto sopra citato ovvero la previsione dell'introduzione dell'obbligo della tenuta della contabilità economico patrimoniale al 1° gennaio 2018 e rinviando la redazione del conto economico e dello stato patrimoniale, ha approvato il Rendiconto di Gestione 2017 senza la contabilità economico patrimoniale (deliberazione C.C. n. 8/2018).

Conseguentemente, è divenuta facoltativa per i comuni fino a 5.000 abitanti anche la redazione del bilancio consolidato già con riferimento all'esercizio 2017 (art. 233-bis, comma 3 TUEL).

Nell'anno successivo il Rendiconto di Gestione 2018 è stato approvato con deliberazione C.C. 5 del 30.04.2019, senza i documenti previsti per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, ma unicamente con la documentazione prevista per la contabilità finanziaria a seguito:

- "dell'accoglimento nella Conferenza Stato-Città del 28.03.2019 della richiesta dell'ANCI di sospendere l'obbligo della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli comuni, evitando, così, il rischio di incorrere in pesanti sanzioni, come la nullità del conto del bilancio 2018 in toto, in caso di documentazione incompleta quale sarebbe la probabile mancanza dei documenti inerenti la tenuta della contabilità economico-patrimoniale per la*

cui predisposizione ci sarebbe stato un notevole e grave appesantimento nell'attività dell'Ente a fronte di benefici davvero limitati ed irrisori”;

- "della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2019 avente ad oggetto “Semplificazione degli adempimenti relativi alla contabilità economico patrimoniale e al bilancio consolidato”, che, tra l'altro, recita al terz'ultimo capoverso “In attesa dei risultati di tali verifiche la Commissione Arconet ritiene possibile un intervento legislativo per rinviare al 2020 l'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti”...omissis.”;

Tutto ciò deriva dalla consapevolezza sia da parte dei rappresentanti dei comuni (ANCI) sia da parte dello stato (Ministeri, RGS e MEF), sulla necessità di procedere ad una semplificazione generale degli adempimenti contabili ed amministrativi per i piccoli enti.

In relazione a questo, in un secondo tempo è intervenuto il legislatore con l'art.15-quater del D.L. n. 34/2019, convertito con la L.58/2019, in base al quale i Comuni con meno di 5.000 abitanti, nelle more dell'emanazione di provvedimenti di semplificazione degli adempimenti connessi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale di cui all'art.232, comma 2 del TUEL, potevano procedere al rinvio di tale contabilità, fino all'esercizio 2019.

Pertanto il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 15 del 31.07.2019, ha confermato in toto la volontà già espressa ai punti 26, 27 e 28 nel dispositivo del proprio atto n. 5 del 30.04.2019, ovvero di rinviare alla fine dell'esercizio 2019 - ai sensi dell'art. 232, comma 2, come modificato dall'art. 15-quater del D.L. n. 34/2019 convertito in L. n. 58/2019 - la tenuta della contabilità economico-patrimoniale del Comune Campolongo Tapogliano.

Con il medesimo atto si è altresì confermato quanto già approvato con atto C.C. n. 4 del 30.04.2019, avente ad oggetto “Esercizio della facoltà prevista, con riferimento al Bilancio Consolidato, dal vigente comma 3 dell'art. 233 bis del TUEL”.

Successivamente l'art. 57, comma 2-ter, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazione dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il quale, novellando ulteriormente l'art. 232 del decreto legislativo 2000, n. 267, ha previsto che gli enti locali con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale provvedendo, in tal caso, ad allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'art. 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto il Rendiconto di Gestione 2019 è stato corredato, oltre che dai documenti di contabilità finanziaria, dall'ulteriore prospetto della situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema previsto dall'allegato n. 10 del D.Lgs. 118/2011, e secondo i dettami previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno di concerto con la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'11 novembre 2019.

Da ultimo in data 10 novembre 2020 è stato approvato il nuovo decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno e Presidenza del Consiglio dei Ministri, pubblicato in G.U. il 25.11.2020 – serie generale n. 293 – con il quale viene abrogato e sostituito in toto il precedente decreto dell'11.11.2019 sopra citato.

Osservato che tale decreto, tra gli altri, esplicitamente prevede:

“La delibera di giunta concernente la decisione di avvalersi della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, è trasmessa alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) di cui all'art. 13 della legge n. 196 del 2009. Considerato che gli enti che non tengono la contabilità economico patrimoniale non possono elaborare il bilancio consolidato, tale delibera rappresenta anche l'esercizio della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato di cui all'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

I comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL, sono tenuti a trasmettere alla BDAP il rendiconto comprensivo della situazione patrimoniale semplificata, secondo lo schema previsto per lo stato patrimoniale nell'allegato 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, e non inviano i seguenti allegati e documenti contabili relativi al rendiconto:

- a. il conto economico;
- b. l'allegato h) concernente i costi per missione;
- c. i moduli economici e patrimoniali del piano dei conti”

l'Amministrazione Comunale si è espressa in tal senso adottando la deliberazione G.C. 113 del 30.12.2020 avente ad oggetto “ESERCIZIO DELLA FACOLTA' DI NON TENERE LA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE AI SENSI DELL'ART. 232, COMMA 2, DEL TUEL”.

Pertanto il Rendiconto di Gestione per l'anno 2020, approvato nella seduta consiliare del 21 maggio 2021 con atto n. 23, è risultato composto oltre che dal conto di bilancio e relativi allegati, dalla relazione illustrativa della giunta e dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020 aggiornato come da dall'ultimo decreto succitato.

La presente relazione è composta da una prima analisi finanziaria sull'entrata e sull'attendibilità dei residui attivi, da un quadro generale sull'andamento della spesa, da una sezione sul pareggio di bilancio.

QUADRO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023
ESERCIZIO 2021

Si riporta di seguito il quadro generale degli stanziamenti (assestati) di bilancio del Bilancio di Previsione Finanziario per l'esercizio 2021 alla data del 30 giugno 2021:

Entrate	Previsione di competenza (assestata al 30.06.2021)	Previsione cassa (C+R) (assestata al 30.06.2021)	Accertamenti al 30.06.2021	Incassi al 30.06.2021 (competenza)
Avanzo di amministrazione per spesa corrente (vincolato alla spesa corrente)	€ 2.638,50			
Fondo pluriennale vincolato/E alla spesa corrente	€ 47.956,65			
Titolo I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 396.788,00	€ 584.055,85	€ 168.000,00	€ 5.401,03
Titolo II Trasferimenti correnti	€ 709.989,76	€ 746.374,07	€ 584.578,47	€ 118.124,91
Titolo III Entrate extratributarie	€ 145.910,95	€ 167.283,11	€ 71.187,65	€ 47.410,11
Avanzo applicato alla spesa di investimento	€ 61.207,73			
Fondo pluriennale vincolato/E alla spesa in conto capitale	€ 863.410,50			
Titolo IV Entrate in conto capitale	€ 435.867,97	€ 736.559,37	€ 345.867,97	€ 2.368,05
Titolo V Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VI Accensione di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IX Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 363.000,00	€ 365.000,00	€ 132.654,71	€ 82.037,95
Fondo iniziale di cassa		€ 1.116.946,66		
Totale complessivo entrate	€ 3.026.770,06	€ 3.716.219,06	€ 1.302.288,80	€ 255.342,05

Spese	Previsione competenza (asestata al 30.06.2021)	Previsione cassa (C+R) (asestata al 30.06.2021)	Impegni al 30.06.2021	Pagamenti al 30.06.2021 (competenza)
Titolo I Spese correnti	€ 1.248.333,23	€ 1.614.527,29	€ 848.065,12	€ 371.400,73
Titolo II Spese in conto capitale	€ 1.370.992,97	€ 1.436.178,99	€ 1.141.080,15	€ 8.660,94
Titolo III Spese incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo IV Rimborso di prestiti	€ 44.443,86	€ 44.443,86	€ 21.969,98	€ 21.969,98
Titolo V Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	0	0
Titolo VII Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 363.000,00	€ 375.875,66	€ 131.654,71	€ 72.465,55
Totale complessivo spese	€ 3.026.770,06	€ 3.471.025,80	€ 2.142.769,96	€ 474.497,20

EQUILIBRI DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023

(dati assestati al 30 giugno 2021)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		previsioni iniziali	previsioni assestate al 30.06.2021	COMPETENZA ANNO	COMPETENZA ANNO
		2021	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 47.956,65	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	€ 1.203.000,00	€ 1.252.688,71	€ 1.175.000,00	€ 1.175.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	€ 1.158.556,14	€ 1.248.333,23	€ 1.128.493,84	€ 1.126.335,38
<i>di cui:</i>					
- fondo pluriennale vincolato		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		€ 13.278,25	€ 13.278,25	€ 13.278,25	€ 13.278,25
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	€ 44.443,86	€ 44.443,86	€ 46.506,16	€ 48.664,62
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00
Somma finale		€ 0,00	€ 7.868,27	€ 0,00	€ 0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 0,00	€ 2.638,50	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		€ 0,00	€ 10.506,77	€ 0,00	€ 0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 0,00	€ 61.207,73	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ 37.183,55	€ 863.410,50	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 685.502,55	€ 435.867,97	0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	€ 0,00	€ 1.370.992,97	€ 0,00	€ 0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Entrate Titolo 5.04 relative ad altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Titolo 3.04 per altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ 0,00	-€ 10.506,77	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2021 – 2023 non è stato applicato l'avanzo di amministrazione 2020 (presunto).

Al 30 giugno 2021 risulta applicato l'Avanzo di Amministrazione 2020 per complessivi € **63.846,23** rispettivamente con atto consiliare n. 24 del 21.05.2021 per la somma di € 58.495,00 quale Avanzo di Amministrazione "libero" 2020 (per il finanziamento di investimenti), ed € 5.351,23 dell'Avanzo di Amministrazione 2020 "Vincolato" (per € 2.638,50 per spese correnti ed € 2.712,73 per spese d'investimento).

ANALISI DELLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE ENTRATE

TIT. 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Entrate		Previsione di competenza a	Accertamenti di competenza al 30.06.2021 b	% b/a	Incassi al 30.06.2021 competenza c	% c/a
<i>Titolo I</i>	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 396.788,00	€ 168.000,00	42,34%	€ 5.401,03	1,36%

Sono comprese in questo titolo L'IMU, l'imposta di pubblicità, la TARI e altre imposte minori. Con la Legge n.160/2019, la Tasi è stata abolita. Infatti si è proprio smontato l'impianto normativo della Legge n.1437/2013, a mezzo della quale era nata l'imposta unica comunale, composta da Imu, Tari e Tasi. Quindi col primo periodo del comma 738 della L.160/2019, viene abolita la IUC, ad eccezione della Tari.

Si dà atto che:

- l'addizionale comunale IRPEF è stata istituita dal 1° gennaio 2020 con deliberazione consiliare n. 38 del 27.12.2019. L'aliquota applicata è dello 0,60 (soglia di esenzione € 15.000,00). Il gettito stimato desunto dal portale del simulatore fiscale effettuato nel mese di novembre 2020, disponibile sul portale del federalismo fiscale, era pari ad € 75.382,00 (gettito minimo) ed è stata iscritta a bilancio 2021-2023 una previsione annua di € 75.000,00, così come previsto già per l'anno 2020. Nell'anno di prima istituzione l'accertamento di entrata è stato effettuato come previsto dal principio n. 4/2 applicato al D.Lgs. 118/2011 concernente la contabilità finanziaria ove al punto 3.7.5., nella parte relativa al tributo in discorso, recita testualmente *"In caso di istituzione del tributo, per il primo anno, sulla base di una stima prudenziale effettuata dall'ente mediante l'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale. In ogni caso l'importo da accertare conseguente alle modifiche delle aliquote e della fascia di esenzione, o all'istituzione del tributo, non può essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale."* Attualmente il tributo è in fase di liquidazione da parte dell'Agenzia delle Entrate per gli anni 2020 e 2021. Purtroppo risulta ancora difficoltoso avere una stima certa e realistica dell'andamento di tale entrata. Al 30 giugno 2021 l'accertamento è stato fatto per l'intero importo stanziato pari ad € 75.000,00. Nessuna disposizione normativa è stata ad oggi emessa che consenta di rideterminare l'ammontare dell'addizionale comunale Irpef da iscrivere nel bilancio 2021 che tenga conto delle nuove basi imponibili generate durante lo stato di emergenza Covid-19 per gli anni 2020 e 2021, le quali saranno sicuramente molto ridotte per quanto riguarda soprattutto le attività produttive in generale.

- per quanto riguarda lo stanziamento dell'IMU lo scorso anno è stata apportata una variazione accorpando lo stanziamento con quello previsto per la TASI, essendo stata modificata la normativa di riferimento. Ad oggi lo stanziamento complessivo risulta essere di € 186.000,00. Nel corrente anno le scadenze sono state confermate nelle date del 16/6 e 16/12. Alla data del 30 giugno 2021 si devono ancora regolarizzare le coperture degli incassi di tale tributo versati dall'Agenzia delle Entrate e contabilizzate sul conto di tesoreria. Con ogni probabilità il gettito sarà rivisto prossimamente dall'Ufficio Tributi e di seguito gli adeguamenti contabili necessari.

- gli avvisi di pagamento della TARI non sono ancora stati emessi. Alla data del 30.06.2021 non è stato accertato alcun importo. Le scadenze delle rate della TARI verranno fissate dall'Amministrazione Comunale con la nuova delibera tariffaria TARI 2021 necessaria a seguito dell'istituzione di ARERA, Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, che ha realizzato una nuova metodologia per la determinazione della TARI (Metodo Tariffario Rifiuti-MTR di cui alla deliberazione n. 443/2019/R/RIF). Ad oggi risulta pervenuta la deliberazione dell'Assemblea regionale d'Ambito n. 30 del 24.06.2021 avente ad oggetto "Validazione dei piani economico-finanziari per l'anno 2021, ai sensi dell'art. 6 della deliberazione ARERA 31 ottobre 2019, n. 443/2019/R/RIF e della deliberazione ARERA 24 novembre 2020 n. 493/2020/R/RIF – Bacino di gestione NET S.p.A.".

Per l'anno 2021 il Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41 recante "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19" (convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69 - GU Serie Generale n. 120 del 21.05.2021, Suppl. Ordinario n. 21) ed in particolare, l'art. 30, co. 5, stabilisce che *"Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile"*. Ulteriore proroga della suddetta scadenza del 30 giugno 2021 è avvenuta con l'approvazione del D.L. n. 99 del 30.06.2021 (G.U. n. 155 del 30-06.2021) che all'articolo 2, comma 4, posticipa al 31 luglio l'approvazione dei provvedimenti in materia di TARI.

TIT. 2 – Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione di competenza	Accertamenti al 30.06.2021	%	Incassi al 30.06.2021 competenza	%
		a	b	b/a	c	c/a
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti correnti	€ 709.989,76	€ 584.578,47	82,34%	€ 118.124,91	16,64%

Sono compresi in questo titolo:

- il contributo dello Stato per servizi indispensabili e segretari comunali nonché il rimborso di spese elettorali;
- i contributi ordinari erogati dalla regione per il finanziamento del bilancio, contributi sui mutui e trasferimenti per elezioni e funzioni fondamentali;
- i trasferimenti della Regione per emergenza Covid-19;
- altri trasferimenti regionali ai sensi delle varie leggi per cui sono stati chiesti e legali agli interventi di spesa previsti dalla normativa;
- i contributi da terzi per accordi contrattuali;

A parte il contributo regionale denominato Fondo Unico Comunale per il finanziamento del bilancio, la maggior parte delle entrate da trasferimenti regionali sono strettamente correlate alla spesa, pertanto ad una eventuale minore entrata corrisponderanno minori spese.

Gli accertamenti ed incassi sono determinati in base alle scadenze regionali o, se “a rendicontazione”, in relazione al cronoprogramma di spesa del Comune.

In questo titolo sono compresi altresì dei contributi statali a specifica destinazione.

Non vi sono allo stato attuale elementi che possano far prevedere rilevanti scostamenti degli equilibri in essere previsti.

In questo titolo trovano allocazione anche i diversi contributi erogati dallo Stato per il tramite della Regione FVG e relativi all'emergenza Covid-19.

TIT. 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

In questo titolo trovano allocazione tutti i proventi derivanti dai servizi attivati dall'ente. Gli accertamenti sono determinati su base annua in conseguenza della stipula di contratti di erogazione dei servizi o in corrispondenza dell'emissione all'utenza dei titoli per il pagamento. Gli incassi risentono ovviamente dallo scollegamento temporale tra emissione degli avvisi di pagamento ed effettivo introito delle relative entrate, anche dipendenti dalla scadenza differita indicata nell'avviso stesso. Si precisa che gli interessi attivi accertati e incassati si riferiscono all'attività di verifica e controllo tributaria ed extratributaria. Qui confluiscono anche gli utili delle società partecipate.

Dal corrente anno trova allocazione al Titolo III di entrata anche il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria istituito ai sensi dell'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), in sostituzione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, del canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni, del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e del canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8 del codice della strada ha natura "patrimoniale". Tale affermazione è stata data dalla commissione ARCONET il 14.10.2020. Con deliberazione consiliare n. 13 del 30.04.2021 è stato approvato relativo di il regolamento per l'applicazione del canone in argomento. Si è provveduto successivamente altresì allo storno in variazione dello stanziamento di entrata relativa all'ex TOSAP e all'ex imposta pubblicità/pubbliche affissioni (entrambe iscritte al Titolo I di entrata in sede di approvazione del bilancio di previsione) a favore dell'entrata denominata "CANONE UNICO PATRIMONIALE".

Entrate	PREVISIONE INIZIALE 2021	Previsione di competenza assestata al 30.06.2021 a	Accertamenti al 30.06.2021 b	% b/a	Incassi al 30.06.2021 competenza c	% c/a
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 119.545,00	€ 127.146,95	€ 62.896,84	49,47%	€ 41.570,74	32,70%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 2.600,00	€ 2.858,00	€ 1.615,85	56,54%	€ 1.226,39	42,91%
Interessi attivi	€ 800,00	€ 800,00	€ 240,00	30,00%	€ 120,27	15,03%
Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	#DIV/0!	€ 0,00	#DIV/0!
Rimborsi e altre entrate correnti	€ 14.300,00	€ 15.106,00	€ 6.434,96	42,60%	€ 4.492,71	29,74%
Totale Titolo III - Entrate extratributarie	€ 137.245,00	€ 145.910,95	€ 71.187,65		€ 47.410,11	

L'analisi condotta sulle specifiche voci di dettaglio evidenzia un possibile scostamento solo per quanto attiene l'andamento proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità, per altro non in misura tale da pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Causa la contingente ed altalenante situazione inerente all'emergenza Covid-19 si rende necessario monitorare costantemente l'andamento di queste entrate e delle relative spese, coinvolgendo ciascun Responsabile del servizio stesso, al fine di NON pregiudicare gli equilibri di bilancio esercizio 2021.

TIT. 4 – ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Sono compresi in questo titolo le entrate da oneri di urbanizzazione, contributi regionali per opere pubbliche, alienazione di aree.

Entrate	Previsione di competenza asestata al 30.06.2021 a	Accertamenti di competenza al 30.06.2021 B	% b/a	Incassi al 30.06.2021 competenza c	% c/a
Contributi a investimenti	€ 431.753,57	€ 341.753,57	79,15%	€ 0,00	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
Altre entrate in conto capitale	€ 4.114,40	€ 4.114,40	100,00%	€ 2.368,05	57,56%
Totale Titolo IV- Entrate in conto capitale	€ 435.867,97	€ 345.867,97		€ 2.368,05	

Si precisa che l'incasso dei contributi è strettamente correlato allo stato di attuazione del procedimento della relativa opera. Pertanto, all'atto della definizione delle relative fasi progettuali verrà verificata ed accertata la relativa fonte di finanziamento. Ovviamente, se non si realizzeranno tali entrate, dovrà essere rivisto il piano degli investimenti o rimodulare le relative fonti di finanziamento.

Per quanto riguarda le altre entrate non si evidenziano scostamenti che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio.

ALTRE ENTRATE

Non sono previste entrate da mutui, né ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

ANALISI DELLO STATO DI REALIZZAZIONE DELLA SPESA

Spese		Previsione competenza assestata al 30.06.2021 a	Impegni di competenza al 30.06.2021 b	% b/a	Pagamenti di competenza al 30.06.2021 c	% c/b
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	€ 1.248.333,23	€ 848.065,12	67,94%	€ 371.400,73	43,79%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	€ 1.370.992,97	€ 1.141.080,15	83,23%	€ 8.660,94	0,76%
<i>Titolo III</i>	Spese incremento attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	€ 44.443,86	€ 21.969,98	49,43%	€ 21.969,98	100,00%
<i>Titolo V</i>	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 0,00	0,00%	€ 0,00	0,00%
<i>Titolo VII</i>	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 363.000,00	€ 131.654,71	36,27%	€ 72.465,55	55,04%
TOTALE SPESE		€ 3.026.770,06	€ 2.142.769,96		€ 474.497,20	

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il fondo è stanziato in bilancio per complessivi € 13.278,25

Con future variazioni di bilancio, previa verifica dell'andamento dell'entrata, si provvederà, se necessario, ad incrementare lo stanziamento del fondo stesso in relazione all'effettivo andamento delle entrate ed in applicazione del p.to 3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011*).

FONDO DI RISERVA E FONDO DI RISERVA DI CASSA

Lo stanziamento del fondo riserva ordinario, di cui al comma 1 dell'art. 166 del Dlgs. 267/2000, ammonta a complessivi € 11.445,05, mentre per la quota riferita al comma 2 del medesimo articolo citato, ammonta a complessivi € 1.750,00. Ad oggi tali fondi non sono stati utilizzati.

L'Ente dispone altresì di un Fondo di riserva di cassa, ai sensi del comma 2-quater del medesimo articolo, il cui ammontare alla data del 30.06.2021 è pari ad € 186.153,77.

TITOLO 1 – SPESA CORRENTE

Sono comprese tutte le spese di gestione ordinaria necessarie al funzionamento dell'ente e all'erogazione di servizi.

Spese		Previsione competenza a	Impegni di competenza al 30.06.2021 b	% b/a	Pagamenti di competenza al 30.06.2021 c	% c/b
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	€ 1.248.333,23	€ 848.065,12	67,94%	€ 371.400,73	43,79%

L'andamento della spesa corrente è coerente con il periodo di riferimento essendo il presente monitoraggio eseguito al 30.06.2021.

TITOLO IV – RIMBORSO DI PRESTITI

Sono comprese le spese relative al rimborso della quota capitale dei mutui assunti.

Spese		Previsione competenza a	Impegni di competenza al 30.06.2021 b	% b/a	Pagamenti di competenza al 30.06.2021 c	% c/b
<i>Titolo IV</i>	Rimborso di prestiti	€ 44.443,86	€ 21.969,98	49,43%	€ 21.969,98	100%

Si evidenzia che al momento è stato impegnato e pagato relativamente al solo rimborso quota capitale dei mutui in scadenza il 30 giugno 2021. La seconda rata sarà in scadenza il 31 dicembre 2021.

**Equilibrio tra entrate afferenti ai titoli I, II e III e titolo I e IV
della spesa**

Entrate		Previsione di competenza a	Accertamenti di competenza al 30.06.2021 con riporto FPV/E b	% b/a	Incassi al 30.06.2021 Competenza c	% c/b
AVZ	Avanzo di amministrazione (vincolato alla spesa corrente)	€ 2.638,50	€ 47.956,65			
FPV	Fondo pluriennale vincolato alla spesa corrente	€ 47.956,65				
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 396.788,00	€ 168.000,00	42,34%	€ 5.401,03	3,21%
Titolo II	Trasferimenti correnti	€ 709.989,76	€ 584.578,47	82,34%	€ 118.124,91	20,21%
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 145.910,95	€ 71.187,65	48,79%	€ 47.410,11	66,60%
TOTALE ENTRATE CORRENTI		€ 1.303.283,86	€ 871.722,77		€ 170.936,05	

Spese		Previsione competenza a	Impegni di competenza al 30.06.2021 b	% b/a	Pagamenti di competenza al 30.06.2021 c	% c/b
Titolo I	Spese correnti	€ 1.248.333,23	€ 848.065,12	67,94%	€ 371.400,73	43,79%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	€ 44.443,86	€ 21.969,98	49,43%	€ 21.969,98	100,00%
TOTALE SPESE CORRENTI		€ 1.292.777,09	€ 870.035,10		€ 393.370,71	
DIFFERENZA E-S		€ 10.506,77	€ 1.687,67		-€ 222.434,66	

Analizzando la suddetta tabella, alla data del 30.06.2021, l'equilibrio di parte corrente risulta raggiunto, ma si ribadisce la necessità di continuare a monitorare costantemente la situazione fino al termine dell'anno stante l'incertezza di quanto può ancora accadere relativamente allo stato emergenziale in cui il nostro paese verte dallo scorso anno.

Quindi, con l'obiettivo di perseguirlo, è fondamentale che si svolgano periodici incontri con i singoli Responsabili di Servizio al fine di monitorare i dati dell'entrata e della spesa, soprattutto correnti, con l'obiettivo di arrivare ad avere un Conto del Bilancio 2021 in totale equilibrio economico-finanziario.

TITOLO II – SPESE IN CONTO CAPITALE

Spese		Previsione competenza a	Impegni di competenza al 30.06.2021 b	% b/a	Pagamenti di competenza al 30.06.2021 c	% c/b
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 1.370.992,97	€ 1.141.080,15	83,23%	€ 8.660,94	0,76%

L'andamento delle spese di investimento segue la dinamica di realizzazione delle opere.

Equilibrio nella gestione delle spese per i servizi per conto di terzi

		Previsione di competenza a	Accertamenti di competenza al 30.06.2021 b	Incassi al 30.06.2021 competenza c
Entrate				
<i>Titolo IX</i>	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 363.000,00	€ 132.654,71	€ 82.037,95

		Previsione competenza a	Impegni ci competenza al 30.06.2021 b	Pagamenti di competenza al 30.06.2021 c
	Spese			
<i>Titolo VII</i>	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 363.000,00	€ 131.654,71	€ 72.465,55

STATO DI REALIZZAZIONE DEI RESIDUI

Si propone di seguito una tabella di sintesi circa lo stato di realizzazione dei residui attivi e passivi:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali A	Accertamenti B	Riscossioni C	Da riscuotere D	% da riscuotere d/a
<i>Titolo I</i>	187.267,85	187.267,85	74.717,13	112.550,72	60,10%
<i>Titolo II</i>	36.384,31	36.384,31	14.568,28	21.816,03	59,96%
<i>Titolo III</i>	21.372,16	21.372,16	17.313,14	4.059,02	18,99%
<i>Titolo IV</i>	300.691,40	300.691,40	25.000,00	275.691,40	91,69%
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo VI</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<i>Titolo VII</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo IX</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00	0,00%
TOTALE	547.715,72	547.715,72	133.598,55	414.117,17	75,61%

Le quote non ancora incassate dei residui attivi che presentano le maggiori incidenze percentuali sono riferite sia al titolo I, e sono da ricondursi sia alla Tassa sui rifiuti, per la quale sono state attivate le procedure di sollecito e di riscossione di legge, nonché all'addizionale comunale all'IRPEF di cui detto nei precedenti paragrafi, nonché al titolo II costituito per lo più da trasferimenti regionali di parte corrente (incarico di valutazione strutturale su edifici comunali). L'incasso, pertanto, è certo ed esigibile.

Vi sono altresì dei residui attivi nel titolo 4 afferente ad entrate in conto capitale

Con la redazione del rendiconto è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonata nel risultato di amministrazione, facendo riferimento all'importo complessivo dei residui attivi alla data del 31.12.2020.

Si propone, di seguito, anche una tabella di sintesi circa lo stato di realizzazione dei residui passivi:

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali A	Impegni	Pagamenti	Da pagare	% da pagare d/a
<i>Titolo I</i>	214.492,86	214.492,86	181.871,77	32.621,09	15,21%
<i>Titolo II</i>	69.300,42	69.300,42	69.300,42	0,00	0,00%
<i>Titolo III</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo IV</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo V</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<i>Titolo VII</i>	12.875,66	12.875,66	50,37	12.825,29	71,59%
TOTALE	296.668,94	296.668,94	251.222,56	45.446,38	

Con la nuova modalità di imputazione degli impegni di spesa di cui al D.lgs. 118/2011, di fatto i residui passivi tenderanno gradualmente a sparire, corrispondendo non più a "ordinazioni di spesa" ma a debiti esigibili.

Equilibrio nella gestione di cassa

SALDO DI CASSA CONTABILITA' COMUNE - AL 30.06.2021		
SALDO CASSA AL 01/01/2021	(+)	1.116.946,66
Totale reversali emesse ed inviate in Tesoreria al 30.06.2021	(+)	388.940,60
Incassi senza reversali	(+)	95.748,77
Reversali non ancora incassate	(-)	0,00
TOTALE INCASSI		1.601.636,03
Totale mandati emessi ed inviati la Tesoreria al 30.06.2021	(+)	725.719,76
Di cui emessi ma non trasmessi in Tesoreria al 30.06.2021	(-)	0,00
Totale mandati emessi ma non pagati al 30.06.2021	(-)	0,00
Totale pagamenti effettuati dal Tesoriere al 30.06.2021 senza mandato	(+)	725.719,76
TOTALE PAGAMENTI		725.719,76
SALDO DI CASSA AL 30.06.2021 COMUNE - RICONCILIATO		875.916,27

SALDO DI CASSA IN TESORERIA		
SALDO CASSA AL 01/01/2021	(+)	1.116.946,66
Totale incassi al 30.06.2021	(+)	484.689,37
(di cui contabilizzati con reversale)		388.940,60
(di cui incassi eseguiti senza reversale)		95.748,77
Reversali non ancora prese in carico dal Tesoriere (riscosse) alla data del 30.06.2021	(-)	0,00
Totale pagamenti al 30.06.2021	(-)	725.719,76
(di cui contabilizzati con mandato)		725.719,76
(di cui pagamenti effettuati senza mandato)		0,00
(Mandati emessi e non ancora pagati dal Tesoriere alla data del 20.11.2020)	(+)	24,00
SALDO DI CASSA AL 30.06.2021 TESORERIA COMUNALE		875.916,27

Il saldo di cassa alla data del 30.06.2021 è riconciliato ed linea con l'andamento storico.

Cassa vincolata

Al 01.01.2021 l'importo della "cassa vincolata" ammontava ad € 506.955,89.

Alla verifica del saldo di cassa al **30.06.2021** si rileva in Tesoreria una giacenza di cassa vincolata di 495.178,80.=, corrispondente a quanto registrato nelle scritture contabili dell'Ente alla stessa data (reversali d'incasso).

Debiti fuori bilancio

Alla data odierna non si evidenziano debiti fuori bilancio riconosciuti o da riconoscere.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Gli Enti locali, in applicazione a quanto disposto dall'art.1, comma 821, della L.145/2018, a decorrere dall'esercizio 2019, si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON NEGATIVO. A tal proposito, prosegue la norma, ogni anno si procede alla verifica degli equilibri allegando al rendiconto della gestione il prospetto previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.

Con l'obiettivo di monitorare l'andamento dell'equilibrio di competenza dell'Ente, si procede in questa sede alla verifica del saldo così come successivamente esposto in tabella, utilizzando per tale scopo sia i dati effettivi alla data del 30.06.2021 che quelli determinati in proiezioni a fine esercizio 2021, anche se, la sfavorevole congiuntura economica determinata dall'emergenza sanitaria Covid-19, tale proiezione è di difficile redazione in questo momento e necessita un attento monitoraggio fino al termine dell'esercizio finanziario con possibilità di essere smentita dalla concreta gestione dell'esercizio 2021.

L'importante, però, è che si effettui il monitoraggio auspicato che consentirà un controllo periodico, nonché la possibilità di intervenire sull'entrata e sulla spesa, soprattutto correnti, variandole all'andamento concreto dell'Ente.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO alla data del 30.06.2021 ed in proiezione al 31.12.2021			
			Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		-	€ 1.116.946,66
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		€ 47.956,65
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		€ 0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 accertate al 30.06.2021	(+)		€ 823.766,12
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			€ 0,00
BI) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2021	(+)		€ 332.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		€ 0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti impegnate al 30.06.2021	(-)		€ 848.065,12
DI)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	(-)		€ 300.000,00
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		€ 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale da impegnare entro il 31.12.2021	(-)		€ 0,00

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari impegnate al 30.06.2021	(-)	€ 21.969,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		€ 0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari da impegnare entro il 31.12.2021		€ 22.473,88
G) Somma finale (G=A-AA+B+B1+C-D-D1-DD-E-F)		€ 11.213,79
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	€ 2.638,50
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 10.506,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		€ 3.345,52
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	€ 61.207,73
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	€ 863.410,50
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 accertate al 30.06.2021	(+)	€ 345.867,97
R1) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 che si prevede di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	(+)	€ 90.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 10.506,77
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ 0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale impegnate al 30.06.2021	(-)	€ 1.141.080,15
U1) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale che si prevede di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2021	(-)	€ 229.912,82
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	€ 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ 0,00

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ 0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R+R1-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-UU-V+E		€ 0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ 0,00
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ 0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	€ 0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	€ 0,00
EQUILIBRIO FINALE		
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		€ 3.345,52
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		€ 3.345,52
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	€ 2.638,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	€ 0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		€ 707,02

Il risultato di competenza presunto dell'esercizio 2021 si rileva, **NON NEGATIVO**.

ALTRO: NORME DI COORDINAMENTO DELLA FINANZA PUBBLICA – OBBLIGHI DI FINANZA PUBBLICA IN VIGORE DALL'ESERCIZIO 2021 PER I COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA.

La Regione FVG, con propria Legge n. 20 del 06.11.2020, ha innovato il contenuto della L.R. n. 18/2015 con riferimento alla disciplina generale in materia di finanza locale, intervenendo in ordine agli obblighi di finanza pubblica e prevedendo, tra le altre, all'art.19, comma 1, i seguenti nuovi obblighi aventi decorrenza 01.01.2021:

- l'equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 20;
- la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21;
- la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

Conseguentemente si precisa che:

- per quanto riguarda il succitato punto a), si fa esplicito rimando alla disciplina statale, secondo cui, già a decorrere dall'esercizio 2019, le previsioni di bilancio degli enti locali si considerano in equilibrio, ovvero coerenti con i vincoli di finanza pubblica di cui all'art.1, comma 821, della L.145/2018 in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio NON negativo; tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli

equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs n.118/2011 e s.m.i.. Si dà atto che tale vincolo è rispettato per l'intero triennio 2021-2023. Si veda, a tal fine, gli allegati al bilancio previsionale 2021-2023 riferiti agli Equilibri di bilancio, facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;

- mentre per quanto riguarda i punti b) e c), la Giunta Regionale ha adottato la deliberazione n. 1885 del 14.12.2020 con cui sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

Il legislatore regionale ha ripreso il concetto di sostenibilità finanziaria già introdotta dal legislatore statale con l'articolo 33, comma 2, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34 convertito in Legge 28 giugno 2019 n. 58, nonché ancora a livello statale dalle disposizioni di cui al decreto del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica del 17 marzo 2020 "Misure urgenti per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" (pubblicato in G.U. il 27.04.2020 n. 108) e dalla circolare 13 maggio 2020 (pubblicata in G.U. l'11.09.2020 n. 226) "Circolare sul decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, attuativo dell'articolo 33, comma 2, del decreto legge n. 34 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019 in materia di assunzioni di personale da parte dei comuni". In esecuzione alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1885/2020 è stata emanata la circolare del Servizio Finanza Locale il 30 dicembre 2020 di pari oggetto, definendo tempi e modalità sulla verifica degli obblighi di finanza pubblica tra cui i due parametri di sostenibilità del debito e della spesa personale, oltre che ad assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale.

Le nuove disposizioni portano l'Ente, ogni anno, a determinare il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente ad effettuare la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare il posizionamento della sostenibilità del debito è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 della DGR n. 1185/2020 (per il nostro ente 14,90% comune tra 1.000 e 1.999 abitanti) e i seguenti indicatori:

- 1) in sede di bilancio di previsione con l'indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) in sede di rendiconto di gestione con l'indicatore 10.3 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 2/a (Indicatori Sintetici) al medesimo Decreto del Ministero dell'Interno e da inviare anch'esso alla BDAP.

Mentre per il posizionamento della sostenibilità della spesa di personale è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 2 della DGR n. 1185/2020 (per il nostro ente 28,80% comune tra 1.000 e 1.999 abitanti) e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato:

- ***al numeratore***

impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000, del Piano dei Conti finanziario di cui al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118;

- ***al denominatore***

accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti e precisamente alle voci riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000 del Piano dei Conti finanziario di cui al decreto legislativo 118/2011, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato (in sede di bilancio di previsione) ed assestato (in sede di rendiconto) e relativo all'annualità considerata.

In sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 avvenuta il 29.01.2021 si è dato atto:

- ✓ del rispetto del valore soglia relativo alla sostenibilità del debito
- ✓ del mancato rispetto del valore di soglia relativo alla sostenibilità della spesa di personale.

Successivamente con Decreto del Direttore regionale del Servizio Finanza Locale n. 386/AALL del 03.02.2021 è stata approvata la modulistica ai fini del rispetto dell'obbligo di finanza pubblica relativo alla sostenibilità della spesa (riferito ai dati del bilancio di previsione 2021). La modulistica ha previsto ulteriori dati da contabilizzare in detrazione rispetto ai dati conteggiati dall'ufficio in sede di approvazione del bilancio di previsione. Pertanto inserendo le ulteriori voci di detrazione previste dalla modulistica, il valore soglia a bilancio di previsione risulta rispettato come da seguente tabella inviata al portale delle Autonomie Locali in data 23 marzo 2021:

MONITORAGGIO INDICATORE SOSTENIBILITA' SPESA DI PERSONALE DATI A PREVISIONE ESERCIZIO 2021		
	TIPOLOGIA	IMPORTO
	SPESE ESERCIZIO 2021	
	a sommare	
	VOCE PDC U.1.01.00.00.000	299.968,00
	VOCE PDC U.1.03.02.12.000	12.766,00
	RIMBORSI DOVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	52.807,00
	a detrarre	
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	55.231,00
	SPESE PER ASSUNZIONI DI PERSONALE PER LE QUOTE FINANZIATA DA SPECIFICHE ENTRATE VINCOLATE PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	0
	TOTALE SPESE	310.330,00
	ENTRATE ESERCIZIO 2021	
	a sommare	
	VOCE PDC E.1.00.00.00.000	403.888,00
	VOCE PDC E.2.00.00.00.000	661.867,00
	VOCE PDC E.3.00.00.00.000	137.245,00
	ENTRATA DA TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA, AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 668, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N.147	0
	a detrarre	
	FCDE STANZIATO NELLA PARTE CORRENTE DEL BILANCIO DI PREVISIONE	13.278,00
	RIMBORSI RICEVUTI PER SPESE PERSONALE IN COMANDO, DISTACCO, CONVENZIONE, ECC.	55.231,00
	ENTRATE VINCOLATE AD ASSUNZIONI DI PERSONALE E PROVENIENTI DA ALTRI SOGGETTI	0
	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SU TARI PER I SOLI COMUNI CHE HANNO OPTATO PER LA TARIFFA A NATURA CORRISPETTIVA	0
	TOTALE ENTRATE	1.134.491,00
	INDICATORE DI SOSTENIBILITA'	27,35
	VALORE SOGLIA PER LA CLASSE DI RIFERIMENTO	28,80
	PREMIO IN RELAZIONE ALLA SOSTENIBILITA' DEL DEBITO (INDICATORE 8.2 BILANCIO DI PREVISIONE)	0
	VALORE SOGLIA FINALE	28,80
	SCOSTAMENTO	-1,45

Si ribadisce comunque che l'esercizio 2021 costituisce un anno di sperimentazione, come precisato anche al punto 10) della deliberazione della Giunta regionale n. 1885/2020, al fine di poter apportare eventuali correzioni che si dovessero rendere necessarie dall'esercizio 2022, per garantire la sostenibilità e la tenuta del sistema integrato e per tenere conto di eventuali nuove specificità.

Una prima modifica è stata attuata con l'approvazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 789 del 21.05.2021 avente ad oggetto "LR 18/2015, come modificata dalla LR 20/2020 – Norme di coordinamento della finanza pubblica per gli enti locali della Regione. Valori soglia sostenibilità di cui alla DGR 1885/2020 – Prima analisi e adeguamenti. Approvazione definitiva".

Si segnala che il 31 dicembre 2021 cesserà dal servizio una unità di cat. B8 (operaio/autista) e che per la sostituzione necessiterà preventivamente verificare il rispetto dei valori soglia di cui sopra.

EMERGENZA COVID-19

Si ricorda che la ns. Nazione, così come tutto il mondo, si trova in una sfavorevole congiuntura economica determinata dalla “Emergenza epidemiologica causata dal Covid-19” dichiarato all’inizio dell’anno 2020, la quale ha comportato una serie di restrizioni personali ed economiche (lockdown) al fine di contenere il contagio virale. Tutte queste restrizioni hanno causato e stanno tutt'ora causando, inevitabilmente, una riduzione in generale delle entrate correnti degli Enti Locali e delle correlate spese, seppur queste ultime coinvolte, in termini di riduzione, in misura inferiore rispetto all’entrata.

Si evidenzia pertanto la necessità di monitorare costantemente la situazione dell’andamento delle entrate e delle spese con l'obiettivo di poter raggiungere un equilibrio di bilancio di competenza 2021, positivo. Senza un concreto e periodico controllo, che responsabilizzi tutti gli attori coinvolti nello svolgimento delle funzioni attribuite ad un Ente Locale, allo stato attuale c’è davvero il concreto rischio di pregiudicare il suddetto equilibrio. Tutti questi dati sono conosciuti esclusivamente da ciascun Responsabile di Servizio.

Diviene pertanto fondamentale che ciascun Responsabile di Servizio del ns. Comune, l’organo politico di riferimento ed il Segretario Comunale, si attivino concretamente, al fine di comprendere quali sono le voci ed i relativi importi economici fino ad oggi e quali potrebbero essere in proiezione, in merito alle entrate e spese di parte corrente, possibili oggetto di riduzione.

Nell’anno 2020 lo Stato, al fine di aiutare gli Enti Locali nello svolgimento delle funzioni ad essi affidate nonché per dare aiuti concreti alla cittadinanza di ciascun Comune, è intervenuto su più fronti, trasferendo ai comuni stessi, anche per il tramite della Regione FVG, diversi ristori.

Si evidenzia all’uopo che sono stati liquidati nel corso dell’anno 2020 i seguenti trasferimenti: per funzioni fondamentali € **52.716,89** (utilizzati nell’anno € 5.283,50 per riduzioni TARI attività non domestiche sull’importo riconosciuto dal MEF di € 9.841,00) e per esonero pagamento TOSAP/COSAP imprese pubblici esercizi € **5.228,80**. Gli enti locali sono stati tenuti a trasmettere, **entro il termine perentorio del 31 maggio 2021**, al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, la certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza.

I contenuti della certificazione riguardano:

- la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza (modello "COVID-19") e l'elenco dei provvedimenti per l'adozione di politiche autonome di aumento o riduzione di aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019 e/o di agevolazioni 2020 rispetto al 2019, ivi incluse le agevolazioni specifiche per COVID-19 (modello "COVID-19-Delibere");

Tale certificazione digitale è stata trasmessa i data 27 maggio 2021 ed acquisita dal MEF nello "stato" di inviato e protocollato (n. 150758 del 28.05.2021), come da seguente videata:

Dalla complessa operazione di certificazione per estrapolare dati in entrata ed in spesa è emerso un saldo negativo di € 16.130,00, pertanto che i trasferimenti ottenuti a titolo di ristoro specifico di entrata e di spesa coprono tale "deficit".

Considerato che i trasferimenti in parola hanno trovato iscrizione nell'allegato a/2 del risultato di amministrazione nelle quote vincolate derivanti da leggi e principi contabili come segue:

Risorsa trasferita/descrizione	Importo accertato	Importo utilizzato	VINCOLO AL31/12/2020
FUNZIONI FONDAMENTALI ART. 106 D.L. 34/2020 COVID-19	52.716,89	5.283,50	47.433,39
ESONERO TOSAP/COSAP	5.228,50	0,00	5.228,50

ne deriva che:

- l'importo vincolato per TOSAP/COSAP di € 5.228,50 rimane interamente vincolato in quanto il caso non sussiste per questo ente. Si vedrà entro fine anno come utilizzarlo.
- l'importo di € 47.433,39 dovrebbe essere ridotto di € 16.130,00 derivante dalla certificazione COVID-19, ma avendo questo ente certificato spese per servizi continuativi anno 2021 (impegnate nel 2020 per la quota parte anno 2021) per € 16.129,00 che si dovrebbero "aggiungere" nuovamente nel vincolo, la cifra in definitiva rimane quella già vincolata. Pertanto la quota del c.d. "fondone" dei contratti continuativi dovrà finanziare la spesa prevista ed impegnata nel 2020 per il 2021 "liberando" i fondi propri di bilancio che, al momento, stanno finanziando quella spesa (si tratta unicamente di servizi maggiori legati alle spese per l'istruzione scolastica). I rimanenti fondi potranno essere utilizzati nel corrente anno per le stesse finalità per i quali sono stati assegnati.

Conclusioni

Dalle verifiche sopra effettuate da parte del sottoscritto responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente, non risultano alla data del 30.06.2021 situazioni di criticità contabili tali da pregiudicare gli equilibri finanziari di bilancio. Si ribadisce che al fine di mantenere gli equilibri finanziari per tutto l'esercizio 2021, sarà necessario, durante questo periodo emergenziale e comunque fino alla fine dell'anno, monitorare ulteriormente l'andamento delle entrate e delle spese, soprattutto correnti, coinvolgendo ciascun Responsabile di Servizio dell'Ente, che si confronterà con l'organo politico ritenuto più opportuno, il Segretario Comunale e lo scrivente Responsabile del Servizio Finanziario con l'obiettivo di informare l'Amministrazione Comunale sull'andamento delle varie poste contabili assegnate, permettendole, così, di adottare interventi idonei al perseguimento di detti equilibri.

Campolongo Tapogliano, 8 luglio 2021



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

IL RAGIONIERE COMUNALE

Dott.ssa Alessia Barbini

(Documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)